

Bancale di trattura



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/Z0010-02235/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/Z0010-02235/>

CODICI

Unità operativa: Z0010

Numero scheda: 2235

Codice scheda: Z0010-02235

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00601823

Ente schedatore: R03/ Museo del Lino

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-LMD20-0000012

Relazione con schede VAL: CR240-00003

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: bancale di trattura

Definizione della categoria generale: attività artigianali

Definizione della categoria specifica: industria serica

Tipologia specifica: dipanatura dei bozzoli

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Genere di denominazione: locale

Denominazione: filandiin

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26973

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019069

Comune: Pescarolo ed Uniti

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: cascina

Denominazione: Museo del Lino

Indirizzo: Via Giuseppe Mazzini, 73

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Lino

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: abitazione

Qualificazione: privata

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1986

Numero: 02.08.112

AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

AUTORE [1 / 2]

Riferimento all'intervento: (parti lignee) falegname

AMBITO DI PRODUZIONE [1 / 2]

Tipo di fabbricazione: artigianale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Modalità di fabbricazione/esecuzione

Le parti lignee che formano il banco e gli aspi sono state ottenute mediante il taglio, la squadratura, la sagomatura e la piallatura del legno. Le gambe d'appoggio del banco e i portanti della spalliera sono stati lavorati al tornio. Il banco è stato unito alle gambe d'appoggio mediante incastro. Il mobile è stato infine dipinto.

AUTORE [2 / 2]

Riferimento all'intervento: (parti metalliche e ceramiche) operai

AMBITO DI PRODUZIONE [2 / 2]

Tipo di fabbricazione: industriale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Stato: Italia

Modalità di fabbricazione/esecuzione

Le parti metalliche sono state stampate. Gli occhielli in ceramica sono stati stampati, cotti al forno e infine smaltati.

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE [1 / 2]

Datazione: 1850 ca.

Motivazione della datazione: esame sulla materia/ documentazione

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE [2 / 2]

Datazione: 1850 ca.

Motivazione della datazione: esame sulla materia/ documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: legno di abete

Tecnica: taglio/ squadratura/ piallatura/ tornitura/ levigatura/ pittura

MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: legno di noce

Tecnica: taglio/ squadratura/ piallatura/ tornitura/ levigatura/ pittura

MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: rame

Tecnica: fusione/ stampo

MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: ferro

Tecnica: fusione/ stampo

MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: ceramica

Tecnica: stampo/ cottura/ smaltatura

MISURE

Unità: cm

Altezza: 161

Larghezza: 56

Lunghezza: 190

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Oggetto formato da un banco, poggiante su otto gambe tornite, a sezione rettangolare, su cui poggiano due bacinelle in metallo stagnato e in cui, al centro, è inserita una stufa a legna atta al riscaldamento dell'acqua per la trattura dei bozzoli. Al lato maggiore interno di ciascuna bacinella sono assicurati quattro occhielli in ceramica, attraverso i quali passavano quattro bave seriche. Sopra ambe le bacinelle, appoggiate ad una spalliera a portanti torniti, è collocato un aspo funzionante a pedale per l'avvolgimento della matassa di seta.

Notizie storico-critiche

F. Merisi (2011, pp. 128-134) scrive che il bancale di trattura in oggetto era di esclusivo uso familiare. In genere i filandini per uso familiare avevano la struttura portante e gli aspi di fattura artigianale, mentre le parti di scorrimento del filo (i bottoni di porcellana con foro centrale in cui veniva fatto passare il filo che si dipanava dalla rosa di bozzoli che galleggiavano nella bacinella di trattura; le gabbiette metalliche e le girelle che vi sono inserite) venivano acquisite sul mercato dell'usato di macchine proto-industriali o comunque venivano dalla produzione seriale. Prima del lavoro di restauro, avvenuto nel 2009, le parti seriali erano in gran parte mancanti e l'unica girella originale servì come modello per completarne la serie. Per le operazioni di ricostruzione, condotte con metodi del tutto simili agli originali, sono stati scelti artigiani esperti nella lavorazione dei metalli, del legno, del vetro e della porcellana.

La forza impressa dall'operatrice sul pedale veniva trasmessa all'aspo per mezzo di una biella, facendolo girare in modo da permettere l'avvolgimento del filo. La macchina è provvista di un "fermo" che impediva all'aspo di girare all'indietro, cosa che avrebbe provocato l'allentamento del filo avvolto.

Essendo i filamenti di seta troppo delicati per essere avvolti uno alla volta sull'aspo, se ne avvolgevano insieme un certo numero, da tre a otto.

USO

Funzione: Ricavare il filo di seta mediante il dipanamento dei bozzoli del baco da seta.

Modalità d'uso

I bozzoli venivano messi a macerare nelle due bacinelle in cui era contenuta acqua calda tra i 70° e i 90°C. L'acqua calda consentiva di sciogliere la sericina, ovvero il collante naturale che tiene coeso il filo di bava del bozzolo, e di svolgere la bava serica. Sfregando i bozzoli con uno spazzolino si trovava il capofilo, l'inizio della bava che forma il bozzolo. Ogni capofilo veniva inserito in un occhiello, al fine di torcere il filo e avvolgerlo sui raggi dell'aspo, mosso a pedale.

Occasione: nei mesi estivi

Collocazione nell'ambiente: nella cascina

Cronologia d'uso: 1850-sec. XX prima metà

UTENTE

Mestiere o professione: contadine

Categorie sociali di utenza: donne

Area geografico-culturale: ambito cremonese

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: Integro funzionante

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Riferimento alla parte: biella

Data: 2009

Descrizione intervento: Sostituzione del pezzo spurio con uno uguale all'originale in legno di robinia

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

Nome operatore: Ruggeri, Rivo

Ente finanziatore: Associazione Museo del Lino/ Regione Lombardia

RESTAURI [2 / 2]

Riferimento alla parte: parti seriali metalliche, lignee, vitree e ceramiche

Data: 2009

Descrizione intervento: Ricostruzione

Ente responsabile: Associazione Museo del Lino

Responsabile scientifico: Crippa, Flavio

Nome operatore: Ruggeri, Rivo

Ente finanziatore: Associazione Museo del Lino/ Regione Lombardia

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_BDM_Z0010-02235_IMG-0000088973

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Ente proprietario: Associazione Museo del Lino

Collocazione: Museo del Lino

Codice identificativo: 0112fil

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: 0112fil.tif

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Tipologia del documento: video

Genere: documentazione esistente

Tipo/Formato: video Betacam

Titolo: Restauro dei filandini

Autore: Merisi, Fabrizio

Data: 2009

Ente proprietario: Associazione Museo del Lino

Note: Riprese e regia di Fabrizio Merisi, montaggio di Emanuele Piseri.

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merisi F.

Titolo libro o rivista: Conservazione e restauro nei Musei etnografici lombardi

Titolo contributo: Esperienze di restauro del Museo del Lino

Luogo di edizione: Pescarolo ed Uniti (CR)

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 121-134

V., tavv., figg.: figg. 6, 8

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merisi F. (a cura di)

Titolo libro o rivista: Museo del Lino. Le collezioni, gli strumenti, i manufatti

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1999

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Merisi F.

Titolo libro o rivista: Conservazione e restauro nei Musei etnografici lombardi

Titolo contributo: Esperienze di restauro del Museo del Lino

Luogo di edizione: Pescarolo ed Uniti (CR)

Anno di edizione: 2011

V., pp., nn.: pp. 121-134

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1986

Ente compilatore: Museo del Lino

Nome: Piccioni, Gentile

Referente scientifico: Merisi, Fabrizio

Funzionario responsabile: Arisi, Giovanni

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2002

Nome: Fassi, Giuseppina

Ente compilatore: Associazione Museo del Lino

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Capra, Michela

Ente compilatore: Provincia di Cremona

Referente scientifico: Baioni, Marco

Funzionario responsabile: Bondioni, Chiara